

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA

Sede Legale: Via Classense, 29 Ravenna (RA)
Codice fiscale e partita IVA: 02042760393
Iscritta al R.E.A. di Ravenna n.196698

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	600.643	664.148
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	502.831	502.431
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235.393	235.393
7) altre	95.095	102.060
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.433.962</i>	<i>1.504.032</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.010.153	693.419
2) impianti e macchinario	410.923	550.646
3) attrezzature industriali e commerciali	22.056	14.408
4) altri beni	23.760	21.374
5) immobilizzazioni in corso e acconti	140.957	44.270
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.607.849</i>	<i>1.324.117</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.051.811</i>	<i>2.838.149</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	74.348	75.695

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>Totale rimanenze</i>	74.348	75.695
II - Crediti		
1) verso clienti	59.742	32.111
esigibili entro l'esercizio successivo	59.742	32.111
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	112.271	98.088
esigibili entro l'esercizio successivo	112.271	98.088
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	36.368	25.140
esigibili entro l'esercizio successivo	36.368	25.140
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	951.201	1.473.715
esigibili entro l'esercizio successivo	951.201	1.473.715
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	1.159.582	1.629.054
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	23.533	49.088
3) danaro e valori in cassa	1.387	1.105
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	24.920	50.193
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.258.850	1.754.942
D) Ratei e risconti	6.282	9.820
<i>Totale attivo</i>	4.316.943	4.602.911

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) Patrimonio netto	1.878.298	1.905.558
I - Capitale	1.942.148	1.942.148
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	625.257	625.257
Varie altre riserve	(1)	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>625.256</i>	<i>625.254</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(661.844)	(600.429)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.262)	(61.415)
Totale patrimonio netto	1.878.298	1.905.558
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.125.810	1.433.455
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.125.810</i>	<i>1.433.455</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.567	5.275
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	5.982	4.844
esigibili entro l'esercizio successivo	5.982	4.844
esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	78	
esigibili entro l'esercizio successivo	78	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	207.435	202.244
esigibili entro l'esercizio successivo	207.435	202.244
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	23.655	19.444
esigibili entro l'esercizio successivo	23.655	19.444
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.219	34.959
esigibili entro l'esercizio successivo	37.219	34.959
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	935.738	935.159
esigibili entro l'esercizio successivo	935.738	935.159
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>1.210.107</i>	<i>1.196.650</i>

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
E) Ratei e risconti	75.161	61.973
<i>Totale passivo</i>	<i>4.316.943</i>	<i>4.602.911</i>

Conto Economico

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	535.377	496.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	881.584	640.806
altri	188.445	406.294
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.070.029</i>	<i>1.047.100</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.605.406</i>	<i>1.543.300</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.977	49.477
7) per servizi	412.915	505.656
8) per godimento di beni di terzi	63.120	73.584
9) per il personale		
a) salari e stipendi	704.293	577.452
b) oneri sociali	184.807	156.337
c) trattamento di fine rapporto	4.785	
e) altri costi	1.094	283
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>894.979</i>	<i>734.072</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.563	57.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.559	88.279
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>101.122</i>	<i>145.787</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.347	4.673
14) oneri diversi di gestione	92.291	85.966
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.621.751</i>	<i>1.599.215</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(16.345)	(55.915)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	119
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2</i>	<i>119</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2</i>	<i>119</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	3.906	2.756

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.906	2.756
17-bis) utili e perdite su cambi		(5)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(3.904)	(2.642)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(20.249)	(58.557)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.013	2.858
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	7.013	2.858
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.262)	(61.415)

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA

Sede legale: Via Classense, 29 Ravenna (RA)

Codice fiscale e partita IVA 02042760393

Iscritta al R.E.A. di RAVENNA n.196698

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Il Bilancio potrebbe essere redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ma viene invece redatto in forma ordinaria, per fornire miglior informativa ai lettori del documento.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Tutto quanto sopra anche se i menzionati principi, schemi e contenuti non sono vincolanti per i soggetti diversi dalle società di capitali.

L'attività della Fondazione

La Fondazione Parco Archeologico di Classe, ente senza fini di lucro, è stata costituita il 22 dicembre 2000 ed ha come scopo la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito dell'antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di via D'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia. In particolare essa si propone di provvedere, per tali beni, alla loro conservazione e manutenzione, alla cura della loro esposizione e fruizione pubblica, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica ed ad ogni altra attività connessa.

La Fondazione, sin dalla propria costituzione e fino all'esercizio 2014, ha svolto la propria attività istituzionale nei seguenti ambiti:

- garantire un'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso;
- migliorare la fruizione pubblica dei beni culturali conferiti, e/o dati in concessione o in uso, garantendone nel contempo l'adeguata conservazione;
- integrare le attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso, con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla Fondazione

che sono stati realizzati essenzialmente con i lavori e le operazioni mirate al completamento della sede del Museo Archeologico presso l'ex zuccherificio di Classe e dell'area archeologica storica del c.d. "podere Chiavichetta" dell'antico porto di Classe, con l'utilizzo e la gestione dei fondi messi a disposizione dall'Amministrazione centrale dello Stato e dalle fondazioni bancarie che sostengono l'attività della fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) e dal Comune di Ravenna, e con la importante collaborazione del nominato ente locale sotto il profilo della contrattualistica e della Direzione lavori.

La Fondazione inoltre ha svolto e svolge attività commerciale ed imprenditoriale, comunque in esecuzione degli scopi statutari, in relazione alla previsione della vigente normativa fiscale che inserisce l'attività museale ed espositiva nel campo di applicazione IVA, anche se quale attività esente dall'imposta ai sensi dell'articolo 10, 1° comma, n. 22 del DPR 633/1972, Tale attività commerciale si esplicita nella gestione, valorizzazione e sfruttamento imprenditoriale (quest'ultimo inteso naturalmente in senso tecnico) dei beni culturali ad essa conferiti e/o concessi in uso: è rimasta invece legata alla gestione istituzionale l'attività di studio, ricerca, conservazione, catalogazione e, in generale, di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico, ivi comprese – in particolare – le attività prima ricordate di recupero dell'ex zuccherificio per l'approntamento del Museo Archeologico e di preparazione dell'area dell'Antico porto di Classe.

Ecco quindi che detta attività commerciale è stata dal 2000 in avanti via via esercitata con la gestione del museo della Domus dei Tappeti di Pietra di via D'Azeglio a Ravenna, la gestione del sito museale presso l'ex chiesa di S. Nicolò a Ravenna intitolato "TAMO Tutta l'avventura del mosaico", con un allestimento definitivo dal 2011 dopo diversi anni di mostre temporanee, della esposizione dei mosaici nella Cripta Rasponi dei giardini del Palazzo della Provincia di Ravenna, e dei servizi aggiuntivi del museo archeologico civico Tobia Aldini a Forlimpopoli, in convenzione col proprietario Comune di Forlimpopoli.

Nel 2015 è stato aperto al pubblico l'Antico Porto di Classe, dopo aver completato nello stesso anno i lavori di suo allestimento museale (realizzazione del percorso di visita con cartellonistica, accoglienza visitatori, etc.) per la visita da parte del pubblico. In precedenza, per anni, questo sito era stato interessato da importanti lavori di preparazione ed approntamento (assetamento dell'area, governo delle acque, etc.) in funzione della adeguata conservazione e fruizione pubblica dello stesso bene.

Tutti questi siti sono stati aperti al pubblico conseguendo ricavi per le sponsorizzazioni di detti eventi e/o luoghi, per l'ingresso dei visitatori, l'organizzazione di visite guidate e laboratori e per la cessione di beni nei relativi book-shop.

Si segnala infine che dall'esercizio 2015, con i citati lavori di allestimento finale del sito dell'Antico Porto, la natura della Fondazione ha avuto una svolta che era attesa da anni.

Sin dalla costituzione dell'ente era infatti stato valutato che fino a che fossero durati gli impegni generali di conservazione, studio, valutazione, approntamento generale e valorizzazione dei beni di sua proprietà o ad esso affidati, con importanti e costosi lavori finanziati, l'attività istituzionale sarebbe stata prevalente su quella commerciale e quindi la Fondazione si sarebbe qualificata come "ente non commerciale" per con svolgimento di una attività commerciale, con contabilità separata e quant'altro richiesto dalle norme fiscali applicabili.

Quando però questi lavori, identificabili in linea di massima come prima ricordato nella ristrutturazione dell'edificio e nella preparazione del podere Chiavichetta, fossero terminati – o comunque fossero iniziati i lavori di allestimento finale dei siti (Museo di Classe ed Antico porto), direttamente connessi alla successiva apertura al pubblico e correlata attività commerciale – si sarebbe ridotta in modo importante l'attività istituzionale, quella commerciale sarebbe divenuta preponderante, e la Fondazione avrebbe modificato la sua natura fiscale ed avrebbe assunto la (nuova) qualifica di ente commerciale.

Il meccanismo di controllo riportato dall' 149, comma 1, D.P.R. n. 917/1986 TUIR prevede infatti che indipendentemente dalle previsioni dello statuto o dell'atto costitutivo, un ente perda la qualifica di "ente non commerciale" se esercita prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta, in particolare richiamando alcuni elementi connessi all'attività effettivamente esercitata che devono essere valutati come la prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali e la prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale, al netto degli ammortamenti, rispetto alle restanti attività.

L'analisi dei parametri sopra ricordati, unitamente a quella delle vicende operative della Fondazione, eseguita in modo ultimativo in sede di chiusura del bilancio 2015, ha portato a considerare come prevalente l'attività commerciale.

Lo sviluppo dell'attività non fa peraltro prevedere per il futuro più alcuna modifica di tale nuovo assetto, stante l'esaurimento dell'attività istituzionale ed invece lo sviluppo ulteriore dell'attività commerciale. Si pensi, a tal riguardo, all'imminente allestimento del Museo Archeologico a Classe ed alla sua successiva apertura al pubblico.

Col bilancio 2016 si è quindi definitivamente superata la precedente separazione fra le due aree di attività (istituzionale e commerciale, che erano ancora presenti nel bilancio 2015 ma solo per evidenziare la seconda divenuta prevalente) impostando un unici schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

A parte la detta adozione della forma ordinaria del bilancio al posto di quella abbreviata, di cui si è detto in precedenza, la presente Nota integrativa è stata redatta con un nuovo formato rispetto a quello in uso fino all'esercizio precedente, ma ciò non ha ovviamente influenza sui contenuti informativi della stessa, anche se si segnalano alcune differenze nel Conto economico dell'esercizio di confronto 2015, rispetto alla classificazione approvata per l'esercizio precedente, come le voci A.1 e A.5 (per la riclassificazione dei contributi nella voce A.5) e nelle voci B.6, B.7 e B.14, dovute al nuovo sistema automatico di riclassificazione dei conti negli schemi civilistici e di impostazione del presente documento.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre,

non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare relativi a software applicativo, da costi sostenuti per l'adeguamento strutturale dell'immobile di via Massimo D'Azeglio a Ravenna (sede del museo della *Domus dei Tappeti di Pietra*), di proprietà del Comune di Ravenna e concesso in uso alla Fondazione a tempo indeterminato, da manutenzioni su beni di terzi e da spese pluriennali diverse (costi di predisposizione di materiale foto/audio/video illustrativo e promozionale, etc.).

Sono compresi nelle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, attrezzature e servizi necessari alla manutenzione straordinaria, all'allestimento ed all'utilizzo dei locali della ex chiesa di S.Nicolò a Ravenna, di proprietà del Comune di Ravenna e concessi in uso gratuito alla Fondazione.

La parte capitalizzata fra le immobilizzazioni immateriali consiste in costi per beni e servizi che costituiscono migliorie e spese incrementative del bene (chiesa di S.Nicolò) che non sono o non saranno separabili dal bene stesso (che cioè non hanno una loro autonoma funzionalità), e che vengono ammortizzati secondo la prevista durata dell'utilizzo del menzionato contenitore.

Sono inoltre state inserite fra le immobilizzazioni immateriali le spese per l'approntamento delle mostre (diverse dall'acquisizione di immobilizzazioni materiali quali vetrine, attrezzatura tecnica, etc.) che non esauriscono la loro vita utile residua nel corso della mostra medesima, e che troveranno successiva collocazione nell'ambito del futuro museo del Parco Archeologico di Classe. Si tratta, a titolo esemplificativo, di opere di restauro di mosaici, di allestimenti scenografici di presentazione di reperti, etc.

I detti costi capitalizzati contengono anche una quota di IVA non detraibile (totale per la parte dell'attività ex istituzionale e parziale – da pro-rata per attività esente – per la parte commerciale) al fine di non gravare del costo il solo esercizio di acquisizione ma tutti i periodi che beneficiano dell'utilità pluriennale del bene/costo in esame.

Oltre a quanto sopra il Diritto d'uso illimitato degli immobili, iscritto al valore di conferimento, si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, la porzione di fabbricato ubicata a Ravenna in via Massimo D'Azeglio ai numeri civici 47 – 47/h per lo svolgimento dell'attività della Fondazione, anche in relazione all'utilità patrimoniale derivante alla Fondazione da tale utilizzo, così come indicato dall'articolo 11, 1° comma, punto 3, dello Statuto. L'iscrizione nell'attivo riflette il valore, concesso dall'ente proprietario Comune di Ravenna, stabilito nell'atto di conferimento indicato nell'atto notarile dell'11 luglio 2002.

Tale diritto, in quanto diritto reale di godimento illimitato nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta per pari importo una riserva di Patrimonio Netto, denominata "*Riserva Indisponibile*", al fine di evidenziarne la natura.

Lo stesso trattamento contabile è stato utilizzato per l'iscrizione nell'attivo del valore di Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno, nella fattispecie costituiti dal conferimento del progetto esecutivo del Prof. Ing. Vittorini per la realizzazione dell'erigendo Museo Archeologico a Classe, eseguito in fase di costituzione della Fondazione da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi (SW applicativo)	3 anni in quote costanti
Spese adeguamento locali	10 / 20 anni in quote costanti
Manutenzioni su beni di terzi (immobili)	10 anni in quote costanti
Spese allestimento e dotazione funz. mostre ed esposizioni	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni in quote costanti

Si fa presente che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite dagli oneri di implementazione del sito di S.Nicolò (allestimento permanente TAMO, es. chiusura ed allestimento chiostrì) sono stati variati rispetto all'esercizio precedente in quanto, sulla base dei nuovi piani aziendali di utilizzazione, se ne prevede l'utilizzo per un periodo temporale più lungo. Pertanto, mentre nell'esercizio precedente era stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 7% (utilizzo previsto fino al 2022), nell'esercizio corrente l'aliquota d'ammortamento risulta essere del 3,27%, per un utilizzo fino al 2030. Ciò ha comportato l'esposizione in bilancio di minori ammortamenti per €13.710 rispetto al perdurare delle stime precedenti, al lordo degli effetti fiscali collegati.

Si tratta peraltro di una parte del normale procedimento di formazione del bilancio d'esercizio, mirata a rendere il valore oggetto di stima aderente alla sua vita utile e/o alla sua apprezzata determinazione.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In modo analogo alle Immobilizzazioni immateriali è stata capitalizzata col costo di acquisto la quota di IVA indetraibile, totale per i beni provenienti dalla gestione ex istituzionale e parziale, per effetto del pro-rata, per i beni provenienti dalla gestione ex commerciale-

I *Fabbricati strumentali*, iscritti al valore di conferimento, si riferiscono al complesso immobiliare costituito dall'ex Zuccherificio ubicato a Ravenna in località Classe, che il Comune di Ravenna ha conferito in piena proprietà per lo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il valore dell'immobile ai fini dell'iscrizione in bilancio è stato determinato in relazione al valore stabilito nell'atto notarile di conferimento dell'11 luglio 2002. Trattandosi di un conferimento eseguito

dal socio Comune di Ravenna in relazione all'impegno contenuto in specifica previsione statutaria, esso è stato considerato apporto al Fondo di dotazione e, pertanto, il Fondo medesimo è stato incrementato per pari importo.

Tale immobile incorpora un vicolo in ordine alla conservazione, alla destinazione d'uso ed alla fruizione pubblica del bene stesso, patrimonio storico, e quindi sottoposto a controllo da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna Ferrara Forlì-Cesena Rimini.

Trattandosi di immobile interessato da importanti lavori di ristrutturazione esso non è assoggettato ad ammortamento, ma anche al termine dei lavori, in qualità di immobile sottoposto a vincolo, con vita residua indeterminabile (assimilato ad un monumento), esso non sarà assoggettato a tale procedura. Si ritiene infatti che tale cespite non subirà significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risulteranno infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sarà oggetto, che ne identificano un periodo di utilità teoricamente indefinito. In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato.

La voce *Altri terreni e fabbricati* comprende le lavorazioni eseguite per la preparazione del c.d. podere Chiavichetta e l'allestimento del percorso di visita dell'Antico Porto di Classe e della relativa area archeologica, capitalizzate (per la parte attribuita alla iniziale gestione commerciale) al netto delle relative ed afferenti contribuzioni della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e di Arcus.

La voce delle *"Immobilizzazioni in corso di esecuzione"* è costituita dai lavori di ristrutturazione del compendio dell'immobile strumentale dall'ex Zuccherificio a Classe, sede del futuro Museo Archeologico. Si è ritenuto opportuno, fino a fine lavori, tenere separati il valore dei lavori dal valore del fabbricato. Tali lavori si riferiscono peraltro – al momento – solo ai costi direttamente sostenuti dalla Fondazione ed al netto delle contribuzioni dirette ed afferenti il relativo investimento.

In precedenza – nel perdurare della gestione istituzionale – tali oneri sono stati anche spesi nella voce di costo per *"Contributi e servizi per attività di scavo archeologico, approntamento museo e area archeologica e restauri"* nella voce B.7 del conto economico. Si trattava infatti di oneri legati alla contribuzione dedicata della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la cui copertura diretta era contabilizzata nella corrispondente voce di Utilizzo Fondi spese future della voce A.5 del Conto Economico.

Alla fine dei lavori la Fondazione dovrà poi rilevare il valore complessivo dell'immobile dell'ex Zuccherificio così come risultante dopo l'esecuzione degli importanti lavori di ristrutturazione eseguiti, anche da altri soggetti (es. il Comune di Ravenna con fondi anche statali e/o comunitari), determinando un nuovo valore del cespite che avrà come contropartita una specifica riserva del Patrimonio netto.

Questo significa che il Patrimonio netto subirà, contestualmente a tale adeguamento di valore dell'immobile, un importante aumento che sarà meglio determinato alla fine dei lavori ma che, in linea di massima, dovrebbe corrispondere al costo dei lavori medesimi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Terreni e Fabbricati (lavori Antico Porto e Area Arch.)	5 %
Impianti specifici	4,7 - 3,7 %
Attrezzatura varia generica e specifica	15 %
Mobili e arredi	15 %
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12 %
Macchine elettroniche	20 %

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si fa presente che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite dell'allestimento permanente di TAMO e dagli impianti specifici del Laboratorio presso il Museo di Classe sono stati variati rispetto all'esercizio precedente in quanto, sulla base dei nuovi piani aziendali di utilizzazione, se ne prevede l'utilizzo per un periodo temporale più lungo. Pertanto, mentre nell'esercizio precedente erano state applicate aliquote di ammortamento rispettivamente del 10% e del 7%, nell'esercizio corrente l'aliquota d'ammortamento risulta essere del 4,7% e del 3,7%, per un utilizzo fino al 2030. Ciò ha comportato l'esposizione in bilancio di minori ammortamenti per €32.592 rispetto al perdurare delle stime precedenti, al lordo degli effetti fiscali collegati.

Si tratta peraltro di una parte del normale procedimento di formazione del bilancio d'esercizio, mirata a rendere il valore oggetto di stima aderente alla sua vita utile e/o alla sua apprezzata determinazione.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Le rimanenze sono interamente costituite dalle merci destinate alla rivendita nell'ambito dell'attività commerciale della società, nei "Book Shop" delle diverse sedi museali ed espositive.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile. Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati fondi per coprire oneri futuri connessi all'approntamento del museo archeologico di Classe, di esistenza certa di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza, e per le quote di contribuzioni e sponsorizzazioni destinate dai sovventori e sostenitori alla copertura degli oneri di allestimento della mostra TAMO, per la quota di competenza degli esercizi futuri

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €42.563, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €1.433.962.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €2.594.277, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €986.428, per un valore netto di tali immobilizzazioni di €1.607.849.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>prodotti finiti e merci</i>									
	Rimanenze di merci Book Shop	75.695	74.348	-	-	75.695	74.348	1.347-	2-
	Totale	75.695	74.348	-	-	75.695	74.348	1.347-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	75.695	74.348	-	-	75.695	74.348	1.347-	2-
Totale	75.695	74.348	-	-	75.695	74.348	1.347-	2-

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Note credito da emettere a clienti terzi	18.000-	18.000	-	-	-	-	18.000	100-
	Clienti terzi Italia	47.062	147.148	-	-	170.025	24.185	22.877-	49-
	Clienti terzi Estero	-	23.528	-	-	20.858	2.670	2.670	-
	Fatture da emettere a clienti terzi 2015	3.050	-	-	-	3.050	-	3.050-	100-
	Fatture da emettere a clienti terzi 2016	-	53.354	-	-	20.466	32.888	32.888	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	32.112	242.030	-	-	214.399	59.742	27.630	
<i>verso imprese controllate</i>									
	Finanziamenti attivi a controllate	98.088	38.699	-	-	24.516	112.271	14.183	14
	Totale	98.088	38.699	-	-	24.516	112.271	14.183	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione Iva	3.624	37.746	-	-	18.922	22.448	18.824	519
	Altre ritenute subite	-	13.920	-	-	-	13.920	13.920	-
	Erario c/IRES	5.443	-	-	-	5.443	-	5.443-	100-
	Erario c/IRAP	16.072	-	-	16.072	-	-	16.072-	100-
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	-	1-	-
	Totale	25.140	51.666	-	16.072	24.365	36.368	11.228	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	1.420	7.523	-	-	8.943	-	1.420-	100-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Depositi cauzionali per utenze	153	-	-	-	-	153	-	-
	Depositi cauzionali vari	2.414	-	-	-	-	2.414	-	-
	Crediti verso emittenti carte di credito	683	5.216	-	-	5.694	205	478-	70-
	Anticipazioni professionisti	-	900	-	-	900	-	-	-
	Crediti vari v/terzi	17.566	312	-	-	17.663	215	17.351-	99-
	INAIL c/anticipi	-	3.677	-	-	3.677	-	-	-
	Contributi e liberalità da incassare	72.500	578.213	-	-	602.500	48.213	24.287-	33-
	Fond.Cassa RA - contributi finalizzati	1.214.103	-	-	-	314.103	900.000	314.103-	26-
	Fond.MONTE BO/RA - contrib. finalizzati	37.317	-	-	-	37.317	-	37.317-	100-
	CONTRIBUTO ARCUS	127.557	172.443	-	-	300.000	-	127.557-	100-
	Arrotondamento	2					1	1-	
	Totale	1.473.715	768.284	-	-	1.290.797	951.201	522.514-	

I Crediti verso clienti sono relativi ad operazioni verso sponsor ed agenzie, per servizi legati alla gestione commerciale dei spazi museali ed espositivi gestiti, ed a terzi committenti di altri servizi (es. restauro ed altre attività).

I Crediti verso imprese controllate sono costituiti da un finanziamento attivo concesso alla controllata Ravennantica Srl.

I Crediti Tributari sono relativi a partite creditorie verso l'Erario per ritenute d'acconto subite sui contributi ricevuti (4% ex articolo 28, comma 2, DPR 600/1973) e per crediti IVA. Questi ultimi vengono esattamente quantificati solo a fine anno, dopo la determinazione del pro-rata di detraibilità di tale imposta.

I Crediti verso Altri comprendono rappresentano le quote dei contributi dovuti alla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio ed altri crediti. L'importo elevato ancora a credito è legato essenzialmente alla contribuzione vincolata all'utilizzo nell'ambito dei lavori di approntamento del Museo Archeologico (in corso), per i quali si è provveduto ad iscrivere apposita voce di accantonamento a Fondo spese future.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	32.112	242.030	-	-	214.399	1-	59.742	27.630	86
verso imprese controllate	98.088	38.699	-	-	24.516	-	112.271	14.183	14
crediti tributari	25.140	51.666	-	16.072	24.365	1-	36.368	11.228	44

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso altri	1.473.715	768.284	-	-	1.290.797	1	951.201	522.514-	35-
arrotondamento	1-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.629.054	1.100.679		16.072	1.554.077	1-	1.159.582	469.473-	29-

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/c	49.088	2.325.392	-	-	2.350.947	23.533	25.555-	52-
	Totale	49.088	2.325.392	-	-	2.350.947	23.533	25.555-	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Casse contanti diverse	1.105	404.581	-	-	404.299	1.387	282	26
	Totale	1.105	404.581	-	-	404.299	1.387	282	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	49.088	2.325.392	-	-	2.350.947	23.533	25.555-	52-
danaro e valori in cassa	1.105	404.581	-	-	404.299	1.387	282	26
Totale	50.193	2.729.973	-	-	2.755.246	24.920	25.273-	50-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	9.820	4.209	-	-	7.747	6.282	3.538-	36-
	Totale	9.820	4.209	-	-	7.747	6.282	3.538-	

I risconti attivi al 31/12/2016 sono relativi per la loro quasi totalità a quote di premi assicurativi di competenza 2017. Non vi sono risconti attivi pluriennali.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	9.820	4.209	-	-	7.747	1-	6.282	3.538-	36-
Totale	9.820	4.209	-	-	7.747	1-	6.282	3.538-	36-

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo di Dotazione - Enti NP	1.942.148	-	-	-	-	1.942.148	-	-
	Totale	1.942.148	-	-	-	-	1.942.148	-	-
<i>Riserva straordinaria</i>									
	Riserva dotazione patrimoniale progetti	389.865	-	-	-	-	389.865	-	-
	Riserva indisponibile	235.393	-	-	-	-	235.393	-	-
	Arrotondamento	1-					1-	-	
	Totale	625.257	-	-	-	-	625.257	-	-
<i>Varie altre riserve</i>									
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3-	-	-	-	-	3-	-	-
	Arrotondamento	-					2	2	
	Totale	3-	-	-	-	-	1-	2	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Perdita portata a nuovo	1.396.011-	61.415-	-	-	-	1.457.426-	61.415-	4
	Utile portato a nuovo	795.582	-	-	-	-	795.582	-	-
	Totale	600.429-	61.415-	-	-	-	661.844-	61.415-	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Perdita d'esercizio	61.415-	27.262-	-	-	61.415-	27.262-	34.153	56-
	Arrotondamento	1-					-	1	
	Totale	61.416-	27.262-	-	-	61.415-	27.262-	34.154	

Il Fondo di Dotazione è composto dai contributi versati dai soci all'atto del loro ingresso nella Fondazione. Esso è stato acquisito a titolo definitivo da parte della Fondazione e non da' titolo per alcun tipo di restituzione.

La Riserva Indisponibile è stata creata in relazione al conferimento di un diritto d'uso su un immobile di proprietà del Comune di Ravenna (via D'Azeglio a Ravenna), come meglio indicato nel commento alle immobilizzazioni immateriali, al quale si rimanda.

La Riserva per Dotazioni Patrimoniali è stata creata in relazione alle acquisizioni al patrimonio della Fondazione di beni destinati alla costruzione e/o alla dotazione funzionale del Museo, nell'ambito di progetti finanziati da terzi (es. Unione Europea, Fondazioni bancarie) con vincolo di destinazione imposto sin dall'origine. Trattandosi (a suo tempo) di acquisizioni effettuate nell'ambito della gestione istituzionale si è ritenuto opportuno capitalizzare i relativi costi fra le immobilizzazioni materiali e successivamente accantonare il medesimo importo alla riserva in esame, quali "*Fondi patrimoniali vincolati da terzi*". Tale comportamento risulta compatibile con quanto indicato nelle Raccomandazioni n. 2 del CNDC, in merito alla iscrizione nel bilancio delle aziende non profit delle liberalità vincolate.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.942.148	-	-	-	-	-	1.942.148	-	-
Riserva straordinaria	625.257	-	-	-	-	-	625.257	-	-
Varie altre riserve	3-	-	-	-	-	2	1-	2	-
Utili (perdite) portati a nuovo	600.429-	61.415-	-	-	-	-	661.844-	61.415-	10-
Utile (perdita) dell'esercizio	61.416-	27.262-	-	-	61.415-	-	27.262-	34.153	56-
Totale	1.905.558	88.677-			61.415-	2	1.878.298	37.260	

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri</i>									
	F.do spese future allest.museo	1.214.103	-	-	-	258.192	955.911	258.192-	21-
	F.do spese future Scavi Parco	37.317	-	-	-	37.317	-	37.317-	100-
	F.do spese future allestimento Tamo	182.035	-	-	-	12.136	169.899	12.136-	7-
	Totale	1.433.455	-	-	-	307.645	1.125.810	307.645-	

I Fondi spese future sono stati costituiti a causa della mancanza di una corretta correlazione temporale fra l'assegnazione di contributi con vincolo di destinazione a specifici progetti ed il sostenimento dei relativi costi ed oneri, per la parte ancora da sostenere rispetto all'importo a suo tempo stanziato. In particolare si fa riferimento ai contributi dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna, per l'allestimento del Museo Archeologico presso l'ex zuccherificio di Classe.

Il Fondo per la copertura oneri di disponibilità pluriennale dell'allestimento della mostra TAMO è stato costituito con la quota di contribuzioni e sponsorizzazioni destinate dai sovventori e sostenitori alla copertura della disponibilità pluriennale, per la quota di competenza degli esercizi futuri. L'utilizzo di questo fondo è stato rimodulato nel tempo (al 2030, rispetto

alla precedente ipotesi di utilizzo fino al 2022) in relazione alla variazione della stima temporale di utilizzo del bene indicato, oggetto di trattazione nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali, cui si rimanda.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. Assoluta	Variaz. %
altri	1.433.455	-	-	-	307.646	1	1.125.810	307.645-	21-
Totale	1.433.455	-	-	-	307.646	1	1.125.810	307.645-	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Altri movimenti	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>						
	Fondo T.F.R.	5.275	4.785	17.555	48	27.568
	Arrotondamento	-	-	-	-	1-
	Totale	5.275	4.785	17.556	48	27.567

Il TFR è stato accantonato in azienda nel 2016 (€4.785) solo per una parte del personale (8 soggetti, provenienti dall'acquisizione di una azienda commerciale operante nel restauro), mentre per tutti gli altri esso è stato versato presso la gestione Inpdap. Tale situazione è destinata a cambiare nel 2017, con trattamento TFR per tutti i dipendenti. Proprio in relazione a tale acquisizione è stato trasferito alla Fondazione il TFR da essi maturato in precedenza (€17.555).

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Altri movimenti	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.275	4.785	17.555	48	27.567
Totale	5.275	4.785	17.555	48	27.567

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso altri finanziatori</i>									
	Altri debiti finanziari	4.844	9.639	-	-	8.500	5.983	1.139	24
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	
	Totale	4.844	9.639	-	-	8.500	5.982	1.138	
<i>acconti</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	768	-	-	690	78	78	-
	Totale	-	768	-	-	690	78	78	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	11.539-	11.539	-	-	-	-	11.539	100-
	Fornitori terzi Italia	192.864	1.322.313	-	-	1.396.585	118.592	74.272-	39-
	Fornitori terzi Estero	-	3.077	-	-	1.584	1.493	1.493	-
	Fatture da ricevere anno 2014	3.765	3.806	-	-	7.373	198	3.567-	95-
	Fatture da ricevere anno 2015	17.154	12.265	-	-	22.150	7.269	9.885-	58-
	Fatture da ricevere anno 2016	-	79.883	-	-	-	79.883	79.883	-
	Totale	202.244	1.432.883	-	-	1.427.692	207.435	5.191	
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	15.905	140.975	-	-	137.411	19.469	3.564	22
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	3.538	19.062	-	-	21.079	1.521	2.017-	57-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	48	-	-	38	10	10	-
	Erario c/IRAP	-	22.013	16.072-	-	3.286	2.655	2.655	-
	Arrotondamento	1					-	1-	
	Totale	19.444	182.098	16.072-	-	161.814	23.655	4.211	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	72	19.424	-	-	13.605	5.891	5.819	8.082
	INPS collaboratori	178	1.824	-	-	1.774	228	50	28
	INAIL dipendenti/collaboratori	444	5.248	-	-	3.668	2.024	1.580	356
	INPS c/retribuzioni differite	4.951	910	-	-	4.951	910	4.041-	82-
	Debiti v/INPDAP	29.313	217.863	-	-	219.010	28.166	1.147-	4-
	Arrotondamento	1					-	1-	
	Totale	34.959	245.269	-	-	243.008	37.219	2.260	
<i>altri debiti</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti v/collaboratori	2.735	24.048	-	-	24.358	2.425	310-	11-
	Sindacati c/ritenute	223	1.996	-	-	1.907	312	89	40
	Debiti per trattenute c/terzi	-	465	-	-	310	155	155	-
	Debiti diversi verso terzi	79.216	11.745	-	-	633	90.328	11.112	14
	Debiti v/emittenti carte di credito	359	2.330	-	-	2.211	478	119	33
	Personale c/retribuzioni	32.284	552.220	-	-	546.345	38.159	5.875	18
	Personale c/nota spese	38	4.680	-	-	4.718	-	38-	100-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	17.974	2.968	-	-	17.974	2.968	15.006-	83-
	Condominio "LE STAGIONI" Via M.D'Azeglio	396-	425	-	-	430	401-	5-	1
	Condominio "ALIGHIERI" Via Gordini, 27	5-	3.470	-	-	3.470	5-	-	-
	Assicoop Romagna Futura - UNIPOL	2.731	18.092	-	-	19.504	1.319	1.412-	52-
	Anticipazioni contributo statale IGEPi	800.000	-	-	-	-	800.000	-	-
	Totale	935.159	622.439	-	-	621.860	935.738	579	

I debiti verso Banche erano relativi ai conti correnti di funzionamento ed alle anticipazioni bancarie per lo smobilizzo di crediti legati a crediti commerciali ed a contribuzioni da ricevere da parte di soci e sovventori.

I debiti verso fornitori, per fatture ricevute e fatture da ricevere, riguardano debiti per prestazioni professionali, acquisto di servizi e di beni diversi. In tale voce sono compresi anche i debiti che non sono o non saranno rappresentati da fatture ma semplicemente da ricevute, non essendo i prestatori soggetti IVA.

I debiti tributari rappresentano i debiti verso l'erario per le ritenute alla fonte, eseguite sui compensi pagati ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori dipendenti e saldi di imposte dirette.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono rappresentati dai contributi INPDAP ed INPS da versare per i lavoratori dipendenti (che comprende il debito legato alle ferie non godute al 31 dicembre) e, per il contributo Gestione Separata INPS, per i collaboratori coordinati e continuativi.

Gli altri debiti contengono i debiti non compresi nelle precedenti voci: i debiti verso dipendenti per retribuzioni alla data di chiusura dell'esercizio, una anticipazione su un contributo a valere sul Fondo di tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, per lavori eseguiti sulla palazzina uffici del comparto immobiliare del Museo Archeologico (da rendicontare per la definitiva acquisizione), fondi da rimborsare al Comune di Ravenna per lavori eseguiti sull'immobile del Museo, etc.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso altri finanziatori	4.844	9.639	-	-	8.500	1-	5.982	1.139	24
acconti	-	768	-	-	690	-	78	78	-
debiti verso fornitori	202.244	1.432.883	-	-	1.427.692	1	207.435	5.191	3
debiti tributari	19.444	182.098	16.072-	-	161.814	-	23.655	4.211	22
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.959	245.269	-	-	243.008	1-	37.219	2.260	6
altri debiti	935.159	622.439	-	-	621.860	-	935.738	579	-
Totale	1.196.650	3.500.885	16.072-	-	2.449.211	1-	1.210.107	13.457	

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	21.476	26.483	-	-	10.595	37.364	15.888	74
	Risconti passivi	40.496	-	-	-	2.700	37.796	2.700-	7-
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	61.972	26.483	-	-	13.295	75.161	13.189	

I Ratei passivi sono costituiti per €30.990 da ratei di mensilità aggiuntive (con oneri riflessi) e per €6.374 da quote di premi assicurativi da corrispondere, mentre i Risconti passivi sono pluriennali (fino al 2030) e sono quote di contributi in conto impianti, nella fattispecie relativi all'acquisizione dell'allestimento permanente TAMO.

Col cambio di stima di quest'ultimo si è proceduto a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria e sono state apportate le necessarie variazioni.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	61.972	26.483	-	-	13.295	1	75.161	13.189	21
Totale	61.972	26.483	-	-	13.295	1	75.161	13.189	21

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
RAVENNANTICA Srl	RA	10.000	-	-	100,000	-

La società Ravennantica Srl è una società interamente partecipata, costituita nel 2010, che svolgeva attività di restauro e di gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali in genere, anche mediante la gestione di musei, di aree archeologiche, di monumenti e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre e manifestazioni culturali. Tale società ha realizzato nel passato operazioni di restauro su beni anche di terzi (cioè non affidati alla Fondazione), partecipando anche alla progettazione dei lavori di riqualificazione del polo archeologico di Séviac (una villa gallo-romana, in Francia) in filiera con altri soggetti comunitari.

Diversi contatti che erano stati avviati con paesi del nordafrica per attività di restauro e valorizzazione di beni culturali locali non hanno poi portato ad alcuno sviluppo a causa della sopravvenuta instabilità della regione. Parimenti le lavorazioni di restauro del sito archeologico di Séviac – alle quali la società avrebbe potuto partecipare – sono slittate in relazione alle problematiche economiche dettate dalla crisi economica subita anche dal menzionato vicino paese.

Anche alla luce di tali accadimenti e quindi delle tempistiche di sviluppo di eventuali lavori, le prospettive future della società, anche in termini di esistenza oltre che di utilità gestionale per la controllante Fondazione, sono state oggetto di un ripensamento e la medesima società è stata posta in liquidazione all'inizio del 2016. Gli effetti della medesima operazione saranno recepiti dalla controllante nel 2017, anno di presumibile chiusura del procedimento liquidatorio.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Si attesta che non esistono crediti e/o debiti di cui all'art.2427 n.6 del codice civile.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	59.742	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	59.742	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese controllate	112.271	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	112.271	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	36.368	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	36.368	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	951.201	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	951.201	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso altri finanziatori	5.982	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.982	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
acconti	78	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	78	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	207.435	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	207.435	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	23.655	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	23.655	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.219	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	37.219	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
altri debiti	935.738	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	935.738	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nessuna delle voci in commento è relativa a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Non esistono proventi e oneri straordinari iscritti in bilancio.

Imposte differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla vigente normativa per gli commerciali, quale è la Fondazione dal 2015.

La Fondazione ha subito nell'esercizio un prelievo fiscale diretto per **IRAP** per € 7.013, contro € 2.858 dell'esercizio precedente 2015. Nel 2014 tale valore era stato di € 18.930, anche se calcolato col metodo retributivo per la parte istituzionale. La differenza è da collegare al nuovo status di ente commerciale, che può usufruire per tutto il proprio personale assunto a tempo indeterminato (la maggior parte) dell'ampia detrazione, per tale imposta, assicurata dalle nuove disposizioni in tema di c.d. "cuneo fiscale".

Non è stata contabilizzata **IRES** in relazione alle perdite fiscali registrate nell'esercizio. Si precisa inoltre che la società potrà usufruire di un beneficio fiscale potenziale di €825.087 di perdite fiscali, riportabili a nuovo senza limiti di tempo secondo le nuove disposizioni di Legge (DL 98/2011). Non si è comunque ritenuto appropriato iscrivere, per le imposte corrispondenti a tale valore, un credito per "*imposte anticipate*" in applicazione del principio della prudenza, anche in relazione al disposto del paragrafo H.II del Principio Contabile DD.CC. n. 25 "*Trattamento contabile delle Imposte sui redditi*",

Per lo stesso motivo sopra indicato non si è ritenuto necessario procedere alla quantificazione di **imposte anticipate e/o differite** ed alla conseguente determinazione di un apposito Fondo per le imposte differite o di una voce di credito per le imposte anticipate al fine di considerare gli effetti fiscali in relazione ad elementi di costo o ricavo che concorrono a formare il reddito fiscale in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l'utile civilistico.

Compensi amministratori e sindaci

Non sono stati contabilizzati compensi per l'organo amministrativo in quanto la partecipazione a tale organo è da intendere onorifica, secondo il disposto dell'articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, che dispone la gratuità per la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, con eccezione dell'organo tecnico di controllo.

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo di controllo, comprensivo del compenso per la revisione legale dei conti, è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Sindaci:	
Compenso	4.368

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Considerazioni finali

La Giunta Esecutiva, in osservanza allo Statuto ed alle finalità istituzionali della Fondazione, propone di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016, pari ad **€27.262**.

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ravenna, 14/06/2017

Giuseppe Sassatelli, Presidente

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz./Trasf.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>								
	Adeguamento locali e allestimento e dotazione funzionale mostre ed esposizioni	1.356.435	-	664.148	-	39.567	23.938	600.643
Totale		1.365.435	-	664.148	-	39.567	23.938	600.643
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Software in concessione capitalizzato	75.318	-	75.318	600	-	-	75.918
	Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	502.431	-	502.431	-	-	-	502.431
	F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-	-	75.318-	-	-	200	75.518-
Totale		577.749	-	502.431	600	-	200	502.831
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>								
	Concessioni e licenze	235.393	-	235.393	-	-	-	235.393

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz./Trasf.	Ammort.	Consist. Finale
Totale		235.393	-	235.393	-	-	-	235.393
<i>altre</i>								
	Spese di manutenzione da ammortizzare	224.049	-	10.812	-	-	1.693	9.119
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	140.137	-	91.246	6.432	-	15.055	82.623
	Altre spese pluriennali	-	-	-	5.029	-	1.676	3.353
Totale		364.186	-	102.058	11.461	-	18.424	95.095

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz./Trasf.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	1.365.435	-	664.148	-	39.567	23.938	-	600.643
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	577.749	-	502.431	600	-	200	-	502.831
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235.393	-	235.393	-	-	-	-	235.393
altre	364.186	-	102.058	11.461	-	18.424	-	95.095
Totale	2.542.763	-	1.504.030	12.061	39.567	42.562	-	1.433.962

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>									
	Fabbricati strumentali	687.709	-	687.709	-	-	-	-	687.709
	Altri terreni e fabbricati	5.710	-	5.710	298.765	39.567	-	-	344.042
	F.do amm.to altri terreni e fabbricati	-	-	-	-	4.396	-	17.202	21.598-
	Arrotondamento								-
Totale		693.419	-	693.419	298.765	35.171	-	17.202	1.010.153
<i>impianti e macchinario</i>									
	Impianti specifici	680.273	-	680.273	-	-	-	-	680.273
	Altri impianti e macchinari	199.239	-	199.239	-	110.391-	-	-	88.848
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	240.061-	-	-	-	29.288	269.349-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	88.805-	-	-	-	43	88.848-
	Arrotondamento								1-
Totale		879.512	-	550.646	-	110.391-	-	29.331	410.923
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>									
	Attrez.specifica industr.commer.e agric.	354.274	-	354.274	3.173	-	-	-	357.447
	Attrezzatura varia e minuta	54.983	-	54.983	8.401	-	-	-	63.384

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm..attrezz.spec.industr.e commer.agric.	-	-	341.677-	-	-	-	2.399	344.076-
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	53.171-	-	-	-	1.527	54.698-
	Arrotondamento								1-
Totale		409.257	-	14.409	11.574	-	-	3.926	22.056
<i>altri beni</i>									
	Mobili e arredi	-	-	-	5.504	-	-	-	5.504
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	111.871	-	111.871	-	-	-	-	111.871
	Macchine d'ufficio elettroniche	108.262	-	108.262	4.981	-	-	-	113.243
	Altri beni materiali	1.000	-	1.000	-	-	-	-	1.000
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	-	-	-	-	413	413-
	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'uff.	-	-	96.660-	-	-	-	5.466	102.126-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	103.100-	-	-	-	2.219	105.319-
Totale		221.133	-	21.373	10.485	-	-	8.098	23.760
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
	Fabbricati in corso	27.770	-	27.770	111.223	-	-	-	138.993
	Altri beni materiali in corso	16.500	-	16.500	-	14.536-	-	-	1.964

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale		44.270	-	44.270	111.223	14.536-	-	-	140.957

1. Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz./Spost.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
terreni e fabbricati	1.031.751	-	693.419	298.765	39.567	17.202	0	1.010.153
impianti e macchinario	769.121	-	550.646	-	110.390-	29.331	1-	410.923
attrezzature industriali e commerciali	420.831	-	14.409	11.574	-	3.926	-	22.056
altri beni	231.617	-	21.373	10.485	-	8.098	-	23.760
immobilizzazioni in corso e acconti	140.956	-	44.270	111.223	14.536-	0	-	140.957
Totale	2.594.277	-	1.324.117	432.047	85.359-	58.557	1-	1.607.849

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>imprese controllate</i>								
	Partecipazioni in imprese controllate	10.000	-	10.000	-	-	-	10.000
Totale		10.000	-	10.000	-	-	-	10.000

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
imprese controllate	-	-	-	10.000	-	-	10.000
<i>Totale</i>	-	-	-	<i>10.000</i>	-	-	<i>10.000</i>